Beni culturali, dalla Regione 600 mila euro per biblioteche e conservazione del patrimonio librario

Ammontano a 600 mila euro le risorse destinate dall'assessorato regionale dei Beni culturali e dell'identità siciliana alla conservazione dei beni librari, all'acquisto di pubblicazioni e di attrezzature per migliorare la funzionalità delle biblioteche dell'Isola aperte al pubblico.

«Ancora una volta puntiamo sulla valorizzazione delle biblioteche siciliane – afferma l'assessore Francesco Paolo Scarpinato – e cerchiamo di incentivarne e migliorarne la fruizione. Rappresentano spazi di crescita, di scambio, di dialogo e di confronto e investire sul loro patrimonio librario e sulla loro funzionalità significa rafforzare un presidio culturale importante, soprattutto per i giovani».

Il decreto assegna i contributi suddividendoli per provincia e disciplina la destinazione delle risorse per la conservazione del patrimonio librario, l'acquisto di pubblicazioni e di attrezzature.

Le risorse sono così ripartite: 80 mila euro ad Agrigento, 24 mila euro a Caltanissetta, 100 mila euro a Catania, 41 mila euro a Enna, 100 mila euro a Messina, 70 mila euro a Palermo, 45 mila euro a Ragusa, 69 mila euro a Siracusa e 70 mila euro a Trapani.

Racket ed estorsioni, incontro a Carini con Tamajo e il prefetto Mariani

Domani mercoledì 8 luglio alle 9.30, nell'aula consiliare del Comune di Carini, nel Palermitano, si terrà un incontro istituzionale promosso dall'assessore regionale alle Attività Produttive Edy Tamajo, d'intesa con il prefetto di Palermo Massimo Mariani e con la sindaca di Carini Rossella Covello, per affrontare i recenti episodi estorsivi che hanno interessato il territorio. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di rafforzare il coordinamento tra istituzioni, forze dell'ordine e rappresentanti del sistema produttivo, individuando azioni concrete a sostegno della sicurezza, della legalità e delle imprese.

Oltre all'assessore, al prefetto e al sindaco, parteciperanno i rappresentanti della Questura di Palermo, del comando provinciale dei Carabinieri, del comando provinciale della Guardia di finanza, della Direzione distrettuale antimafia, dell'Irsap, del dipartimento regionale delle Attività produttive, del commissario liquidatore dei Consorzi Asi della Sicilia Occidentale, del Consorzio Copal e del Coordinamento imprenditori area Carini (Ciac).

L'iniziativa rappresenta un importante momento di confronto istituzionale per riaffermare la presenza dello Stato accanto agli imprenditori e ai cittadini, promuovendo iniziative condivise per contrastare ogni forma di criminalità e rafforzare il tessuto economico del territorio.

Etna, transfer e treni speciali da Comiso, Trapani e Palermo per Catania

Un servizio di transfer dall'aeroporto di Comiso, un trasporto su gomma dagli aeroporti di Trapani-Birgi e Palermo-Punta Raisi in direzione Catania e due treni speciali che percorrono la tratta Palermo – Messina – Catania. Sono le misure di emergenza predisposte dall'assessorato ai Trasporti e alle Infrastrutture, in collaborazione con gli uffici dell'Ast, dei consorzi del trasporto pubblico locale, di Trenitalia regionale e della Protezione Civile, per attenuare i disagi dei viaggiatori che avrebbero dovuto atterrare a Fontanarossa nelle ultime ore, ma sono stati dirottati presso altri aeroporti dell'isola dopo le restrizioni e la chiusura dello spazio aereo per motivi di sicurezza a causa dell'intensa attività eruttiva dell'Etna. I servizi, predisposti già a partire dalle prime ore del mattino di oggi, sono operativi per tutto il periodo della durata del blocco dello scalo catanese. Fin dalla mezzanotte di oggi diverse decine di pullman sono stati attivati dai tre aeroporti.

« A tutti i cittadini e ai turisti che in queste ore stanno vivendo disagi per la chiusura dell'aeroporto di Catania a causa dell'Etna – ha dichiarato il presidente della Regione Renato Schifani – voglio dire che la Regione c'è. Chi atterra a Palermo, Trapani o Comiso troverà un servizio organizzato per raggiungere Catania e la Sicilia orientale in tempi certi e sicuri. Ringrazio tutti gli enti, gli operatori del trasporto, la Protezione civile che in queste ore stanno lavorando senza sosta. La Sicilia sa reagire alle emergenze facendo squadra. Invitiamo i viaggiatori a consultare i canali ufficiali degli aeroporti e della Regione, noi continueremo a monitorare la situazione finché l'aeroporto di Catania non tornerà pienamente operativo».

«Abbiamo attivato immediatamente il coordinamento di emergenza – ha affermato l'assessore Alessandro Aricò – per garantire la continuità degli spostamenti dei cittadini e dei turisti coinvolti. Ringrazio tutto il team dell'ufficio di gabinetto dell'assessorato delle Infrastrutture e mobilità che nella notte appena trascorsa, in coordinamento con Ast, Trenitalia, i consorzi e la Protezione civile regionale, ha attivato tutte le procedure per poter riportare a casa i passeggeri dirottati a Comiso, Trapani e Palermo.

I due treni straordinari aggiuntivi da Palermo, entrambi vincolati agli arrivi da Punta Raisi, sono dotati rispettivamente di 600 e di 500 posti a sedere e partono alle 10,15 e alle 16,45 da Palermo Centrale in direzione Messina Centrale, riprendendo la corsa dopo pochi minuti con destinazione finale Catania Centrale.

Nasce "Casa del Gusto di Sicilia". Un modello che unisce cultura, turismo e sviluppo economico

Nasce "Casa del Gusto di Sicilia", il primo museo permanente dedicato alla cucina siciliana. Un progetto ambizioso che punta a trasformare il patrimonio enogastronomico dell'Isola in un polo culturale, turistico ed esperienziale di rilievo internazionale. La Sicilia si prepara a raccontare la propria storia attraverso il cibo, linguaggio universale. Un patrimonio costruito nei secoli dall'incontro di popoli, culture e tradizioni che oggi trova una nuova casa nella "Casa

del Gusto di Sicilia", il primo Museo permanente della cucina siciliana, destinato a diventare un punto di riferimento per la valorizzazione dell'identità gastronomica dell'Isola. L'iniziativa porta la firma di Andrea Finocchiaro, fondatore e direttore generale, e Federica Guglielmino, social media manager dell'Associazione internazionale Ristoworld Italy, realtà con sede a Catania e presente con proprie sedi anche in diversi Paesi europei e oltreoceano. L'obiettivo è dare vita a un vero e proprio polo culturale, didattico ed esperienziale del Mediterraneo, capace di raccontare la straordinaria evoluzione della cucina siciliana, frutto delle contaminazioni lasciate nei secoli da Arabi, Normanni, Spagnoli, Borboni e da tutte le civiltà che hanno attraversato l'Isola. "La cucina siciliana – scrivono Andrea Finocchiaro e Federica Guglielmino – è il risultato di una stratificazione di culture e territori e di una evoluzione millenaria. L'idea del Museo nasce perciò per mappare e rendere tangibile questo patrimonio unico nel Mediterraneo. Si vuole dare luce all'ecosistema culturale aperto e inclusivo tramite non una esposizione passiva ma il centro di riferimento regionale per molteplici target. I turisti, con percorsi esperienziali e di scoperta delle ricette simbolo. Le persone con disabilità, grazie a percorsi totalmente accessibili e inclusivi. Cittadini e famiglie, grazie alla riconnessione con le tradizioni e l'identità regionale. Scuole e operatori, con la formazione didattica, tecnica e divulgazione scientifica. I produttori locali, con spazi espositivi ad hoc e marketplace per le filiere". Il progetto si articolerà in quattro grandi aree tematiche. La prima sarà il Percorso storico gastronomico, un viaggio immersivo tra le ricette simbolo della tradizione siciliana attraverso scenografie, pannelli informativi, contenuti multimediali interattivi e tecnologie immersive supportate anche dall'intelligenza artificiale. Il cuore esperienziale del museo sarà invece rappresentato dal Teatro del Gusto, uno spazio dedicato a cooking class, masterclass con chef professionisti, laboratori per le scuole, attività dimostrative e show cooking rivolti anche ai visitatori

provenienti da tutto il mondo. Troveranno spazio anche i Percorsi sensoriali e culturali, con degustazioni guidate di oli, vini, formaggi, salumi e dolci tipici, oltre a una sala conferenze multimediale destinata a ospitare incontri scientifici, presentazioni di libri, conferenze stampa ed eventi in collaborazione con le Università siciliane. A completare il percorso sarà il Mercato delle eccellenze siciliane, concepito per trasformare l'esperienza culturale in un'opportunità concreta di sostegno alle aziende agroalimentari dell'Isola attraverso spazi espositivi, corner dedicati ai produttori partner e canali e-commerce. Il progetto punta a coniugare cultura, attrazione turistica, formazione e promozione economica in un modello capace di valorizzare il brand Sicilia e generare nuove opportunità per il territorio. "Sarà una leva strategica per il territorio – aggiungono gli ideatori – e per questo chiediamo e siamo aperti al contributo istituzionale di tutti gli operatori del territorio e quindi comuni, province e regione. Crediamo che la "Casa del Gusto di Sicilia" unisca tradizione, innovazione, formazione e turismo per generare un centro culturale di rilevanza nazionale. La sostenibilità del progetto si sosterrà attraverso lo sbigliettamento del percorso museale, le attività formative e di degustazione, gli eventi privati e corporate, la partnership con produttori e sponsor, la vendita dei prodotti e le collaborazioni istituzionali in un quadro di valorizzazione del territorio e costante promozione del brand Sicilia". Il progetto, che ha già ricevuto informalmente il plauso delle istituzioni locali, sarà presentato prossimamente a una platea più ampia e si candida a diventare una delle iniziative più significative per la valorizzazione del patrimonio culturale ed enogastronomico siciliano. Tradizione, innovazione, formazione, turismo e accessibilità saranno i pilastri di un museo pensato per parlare al mondo, grazie anche alla traduzione simultanea dell'intero percorso espositivo nelle principali lingue internazionali.

A San Giovanni La Punta (CT) sequestrato un fucile e 50 cartucce

La presenza di armi clandestine rappresenta uno dei principali fattori di rischio per la sicurezza pubblica, poiché alimenta la criminalità e può agevolare la commissione di gravi reati. In questo contesto, i Carabinieri della Stazione di San Giovanni La Punta hanno rinvenuto, all'interno di un terreno di via Morgioni, un fucile a canne mozze che era stato abilmente occultato tra del materiale legnoso. L'arma, una Breda calibro 12 modello Echo, è risultata avere la matricola completamente abrasa, circostanza che ne impedisce l'immediata identificazione e che costituisce un chiaro indice della volontà di renderne impossibile la tracciabilità. Nello stesso imballo del fucile sono state inoltre rinvenute 2 scatole contenenti complessivamente 50 cartucce calibro 12. Il fucile e il relativo munizionamento sono stati sottoposti a sequestro e repertati per essere sottoposti ai successivi accertamenti tecnici e balistici, finalizzati a verificare l'eventuale utilizzo dell'arma in episodi criminosi e a risalirne alla provenienza.

Brucellosi e tubercolosi

bovina: tre province dichiarate “indenni”, resta il problema nel Siracusano

La Sicilia con oltre 10 mila allevamenti bovini e più di 9 mila allevamenti ovi-caprini è una delle regioni italiane a più elevato numero di allevamenti: terza, dopo Lombardia e Piemonte, per i bovini; seconda, dopo la Sardegna, per gli ovi-caprini. Particolarmente avvertito nell’isola, dunque, il problema della brucellosi e della tubercolosi bovina. Questa mattina a Palermo, nel corso di un incontro mirato, l’assessore regionale alla Salute Marcello Caruso ne ha parlato approfonditamente con il commissario nazionale per l’eradicazione della brucellosi e della tubercolosi bovina Nicola D’Alterio.

«Il lavoro svolto dalla Regione Siciliana per combattere queste patologie veterinarie sta dando ottimi risultati – afferma Caruso – che oggi ci sono stati riconosciuti anche dal commissario nazionale, che ringraziamo per il supporto che ci ha fornito con la sua attività. Tre province, Agrigento, Caltanissetta e Trapani, hanno già ottenuto lo status di “indenni”. La nostra intenzione è quella di proseguire lungo questo percorso, senza mai abbassare la guardia, anche a tutela della salute pubblica, e per questo è indispensabile procedere al potenziamento dei servizi veterinari dell’amministrazione regionale e delle aziende sanitarie della Sicilia».

«Si tratta di un settore fondamentale per l’economia dell’Isola – aggiunge Caruso – ed è importante che questi risultati che abbiamo raggiunto, e che certamente miglioreremo ancora nel prossimo periodo, ci permettano di vedere riconsiderato il blocco della movimentazione dei capi che ancora interessa alcune province della Sicilia, come Siracusa,

Ragusa, Catania ed Enna, verso le regioni indenni del Centro-Nord della penisola».

Energia elettrica, Savarino: “Si a tariffe vantaggiose per la Sicilia,ottima produttrice di rinnovabili”

“La Sicilia produce una grande quantità di energia rinnovabile, deve poter beneficiare del proprio ruolo strategico nella produzione di energia da fonti rinnovabili”. L’assessore regionale al Territorio e Ambiente, Giusi Savarino commenta e condivide la proposta avanzata dal presidente Renato Schifani di prevedere un prezzo dell’energia elettrica più vantaggioso per la Sicilia.

“Un prezzo più vantaggioso – aggiunge l’assessore – può tradursi in benefici concreti per i siciliani e per le imprese che operano sul territorio, che potrebbero vedere ridotto il costo delle proprie bollette. Ma non solo: questa agevolazione potrebbe attrarre nuovi investimenti nella nostra Isola, che ormai da tempo ha dimostrato di poter trainare la crescita del Pil italiano e di avere ancora ampi margini di sviluppo”.

“Come assessorato abbiamo sempre dedicato grande attenzione allo sviluppo delle fonti rinnovabili, garantendo al tempo stesso il massimo rispetto delle prescrizioni ambientali e della tutela del territorio. Lo dimostrano gli oltre 500 pareri espressi dalla Commissione Tecnica Specialistica nel primo semestre del 2026 in materia di energie rinnovabili. Il 70% ha riguardato impianti agrivoltaici, mentre la restante

parte ha interessato impianti eolici, tra cui due progetti offshore a fondazione fissa localizzati nell'area del Trapanese, con una potenza di 500 MW ciascuno, per una potenza complessiva di 1.000 MW. Abbiamo dimostrato che è possibile coniugare la transizione energetica con la tutela del territorio e del paesaggio. È giusto, quindi, che l'impegno della Sicilia nella produzione di energia pulita si traduca anche in un vantaggio concreto per i cittadini e per il sistema produttivo dell'Isola", conclude l'assessore Savarino.

Catania, tenta di violentare una donna in ascensore, arrestato 20enne

Stavano rientrando in casa due donne catanesi, rispettivamente di 57 e 39 anni, quando sono state aggredite da un giovane che avrebbe tentato di abusare sessualmente di una delle due all'interno dell'ascensore del palazzo. Solo la pronta reazione delle vittime e l'intervento di alcuni cittadini che hanno chiamato i Carabinieri, hanno impedito che l'aggressione si trasformasse in una violenza sessuale consumata. È accaduto a Catania, in piazza della Repubblica, dove i Carabinieri della Stazione di Catania Piazza Dante hanno arrestato, in flagranza di reato, un 20enne di origini straniere, gravemente indiziato di tentata violenza sessuale, ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva. Secondo quanto ricostruito dai militari dell'Arma, le due donne stavano entrando nell'ascensore di uno stabile quando sarebbero state improvvisamente assalite dal giovane.

Questi avrebbe prima scaraventato violentemente a terra la donna più grande, quindi bloccato l'altra e, dopo aver trascinato la 57enne fuori dall'ascensore, le avrebbe strappato gli abiti, con l'intento di abusare di lei. La violenta aggressione è stata però interrotta dal coraggio e dalla determinazione della più giovane che, afferrato un monitor per computer, avrebbe colpito il presunto aggressore alla testa, riuscendo così a divincolarsi e a chiedere aiuto. Le urla hanno richiamato l'attenzione di alcuni passanti, inducendo il giovane a fuggire.
Tra i presenti, un ragazzo che era in strada non ha esitato a rincorrere l'uomo, contattando nel frattempo il 112 e fornendo costantemente indicazioni ai Carabinieri sui suoi spostamenti. La segnalazione ha consentito alla Centrale Operativa di indirizzare tempestivamente sul posto le pattuglie della Stazione di Catania Piazza Dante e del Nucleo Radiomobile di Catania. Raccolta la descrizione del fuggitivo e grazie alle informazioni fornite dal testimone, i Carabinieri hanno immediatamente avviato le ricerche, rintracciando l'aggressore pochi minuti dopo in piazza Turi Ferro, dove è stato bloccato e riconosciuto senza esitazione dal ragazzo che lo aveva inseguito. Le successive attività investigative, svolte attraverso le dichiarazioni delle vittime e dei testimoni e l'acquisizione dei filmati del sistema di videosorveglianza della zona, hanno consentito di ricostruire in maniera dettagliata la dinamica dell'accaduto e di consolidare il quadro indiziario. I Carabinieri hanno anche chiesto l'intervento dei sanitari del 118 per le due donne che, quindi, sono state trasportate al Pronto Soccorso di un ospedale cittadino, dove hanno ricevuto le cure necessarie. Sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale, e nell'ambito delle procedure previste dal "Codice Rosso", che garantiscono una risposta immediata nei casi di violenza di genere, il 20enne è stato arrestato e, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria ristretto presso la casa circondariale di Catania Piazza Lanza.

Sclerosi laterale amiotrofica, anche in Sicilia un percorso terapeutico specifico

Un nuovo percorso diagnostico terapeutico assistenziale (pdta) dedicato alle persone con sclerosi laterale amiotrofica (sla) è stato definito in questi giorni, dopo un intenso lavoro di confronto che ha coinvolto i tecnici dell'assessorato regionale della Salute, i professionisti dei centri specialistici e delle aziende del Servizio sanitario regionale e Aisla – Associazione italiana sclerosi laterale amiotrofica. La Regione Siciliana ha elaborato un pdta per questa patologia ad elevata complessità che garantisce terapie appropriate attraverso uno strumento operativo destinato a rafforzare la rete regionale della presa in cura.

«Con questo provvedimento – dichiara l'assessore regionale alla Salute, Marcello Caruso – la Sicilia mantiene un impegno assunto con le persone affette da sla e con le loro famiglie e rafforza la propria rete assistenziale. Il nuovo percorso diagnostico terapeutico rende la presa in cura più uniforme, più tempestiva e più vicina ai cittadini, valorizzando il lavoro delle équipe multidisciplinari e garantendo continuità delle cure e pari opportunità di accesso ai servizi su tutto il territorio regionale».

«Ringrazio in particolare Aisla e la sua presidente nazionale Fulvia Massimelli – ha aggiunto l'assessore Caruso – per avere attivamente preso parte alla definizione del percorso, nell'auspicio che questi modelli innovativi possano

svilupparsi efficacemente e portare competenze specialistiche sempre più vicino alle persone malate di sclerosi laterale amiotrofica e alle loro famiglie».

Foto: repertorio

Calatabiano (CT), anziana truffata con il metodo del “finto corriere”

I Carabinieri della Stazione di Calatabiano hanno concluso un’articolata attività investigativa che ha portato alla denuncia alla Procura della Repubblica di Catania di 2 persone, residenti a Siracusa, ritenute gravemente indiziate, a vario titolo, dei reati di estorsione aggravata e furto con strappo ai danni di un’anziana di 98 anni.
Il fatto risale allo scorso maggio quando, secondo quanto ricostruito dagli investigatori, la vittima è stata contattata telefonicamente da un uomo che, con il pretesto della consegna di un pacco destinato alla nipote, le avrebbe richiesto il pagamento di 3.000 euro. Nel corso della conversazione, una seconda telefonata, attribuita a una donna che si sarebbe finta la nipote dell’anziana, avrebbe rafforzato il raggiro inducendo la vittima a consegnare i propri monili in oro. Poco dopo, una signora si sarebbe presentata presso l’abitazione dell’anziana per ritirare i preziosi e di fronte alle

esitazioni della vittima, avrebbe sottratto con uno strappo il sacchetto contenente i gioielli, allontanandosi rapidamente. Le indagini, sviluppate attraverso l’analisi dei sistemi di videosorveglianza pubblici e privati, il confronto delle immagini, gli accertamenti sui transiti veicolari e il riconoscimento fotografico effettuato dalla persona offesa, hanno consentito di ricostruire le fasi dell’azione delittuosa e di individuare il veicolo utilizzato dai truffatori, noleggiato a Catania. Gli indizi raccolti dai Carabinieri hanno così consentito di identificare i 2 indagati, marito e moglie rispettivamente di 54 e 50 anni, pregiudicati, e di delinearne i rispettivi ruoli nell’episodio. Sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale, la coppia è stata denunciata, ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva.